

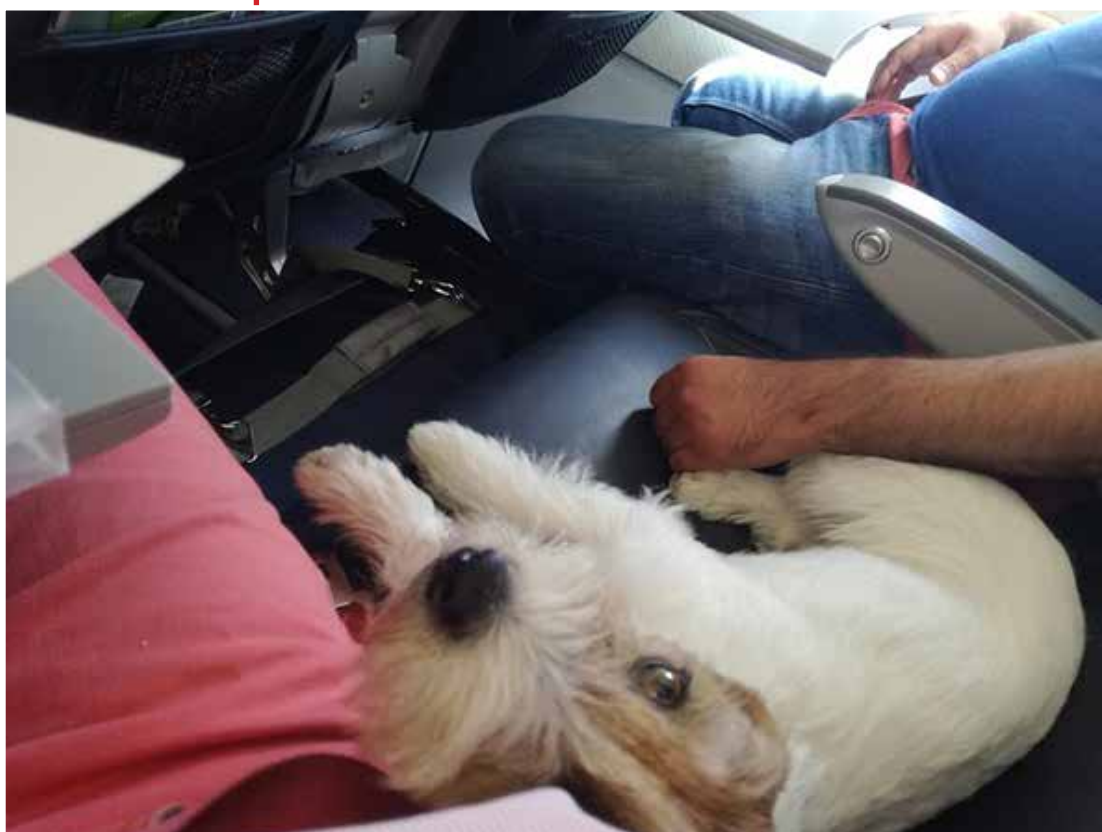


ECA Canoe Sprint & Paracanoe **EUROPEAN CHAMPIONSHIPS**

June 24 – 26, 2016

Relazione GAI Francesco Lananna

Comincio questa trasferta con un volo Alitalia sul quale non si può dire che non c'era un cane. Accanto a me Maurizio, un architetto salentino che andava a Mosca per il World Dog Show 2016, il campionato mondiale di bellezza canina. Il suo Jack Russel era campione europeo in carica. Il posto di Diego era nel trasportino ma una hostess gentile gli aveva permesso il sedile centrale perché vuoto. Più tardi la capa hostess lo ha fatto rientrare in gabbia.



Arrivo a Mosca alle 15,30 ora locale (14,30 in Italia).



Un ragazzo mi aspettava fuori con un timido cartello (per fortuna l'ho visto): un Mercedes guidato da un russo molto simpatico, ma che non conosceva una parola in una lingua diversa dal russo, mi porta a Mosca. Fra un pezzo dei Ricchi e Poveri e un Albano e Romina, ogni tanto diceva qualcosa indicando di là o di qua: ho provato tre volte a chiedere di ripetere in inglese. Lui, molto cortese, lo faceva: ma in russo, come se stesse parlando inglese. E rideva.

Ho desistito. Ho capito solo quando ha detto: "Radisson".

Era l'hotel.



A Mosca ci sono tre Radisson: noi eravamo al Radisson Slavyanskaya, un 4 stelle in pieno centro. Otto enormi piani di morbidezza (tutta moquette), con una galleria commerciale solo per nababbi. Non è nuovissimo ma tenuto molto bene.



Da un grande banco nella hall, un ragazzo e cinque ragazze mi accolgono con allegria. Mi danno un *voucher* per pranzi e cene, la chiave della stanza e mi spiegano altri dettagli.

Doccia veloce, messaggi con l'Italia e scendo per andare al Krylayskoye per l'accredito: 30 minuti di strada.



Il Centro Sportivo Krylayskoye è enorme. Costruito nel 1973 per ospitare le Olimpiadi di Canottaggio e Canoa dell'80, è stato ristrutturato completamente cinque anni fa. Tribune enormi (l'intero impianto accoglie fino a 20mila persone), torre di arrivo a 6 piani, mega schermo, canale di risalita grande e comodo, pista di snowboard: una meraviglia assoluta.



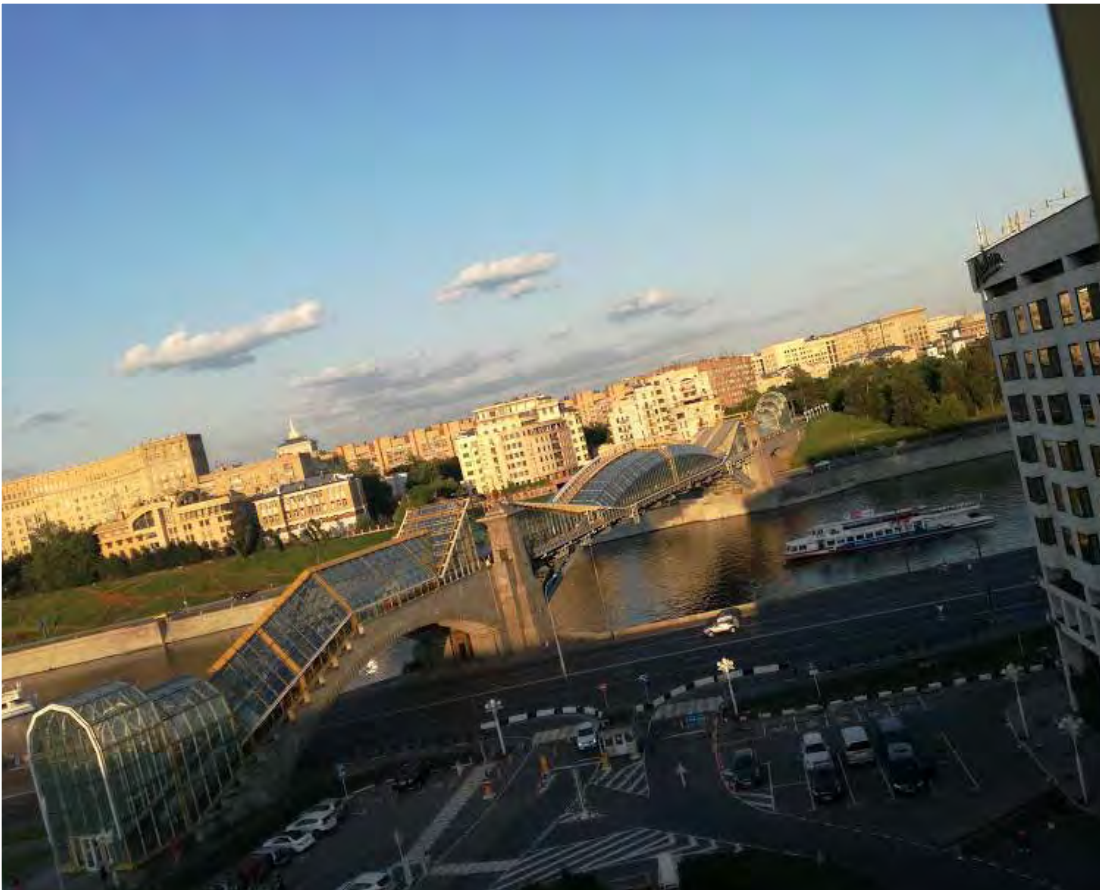




A Mosca tutto è grande: la strada principale è a 10 corsie (in due sensi), con una centrale di servizio. Tutti i palazzi (tranne quelli di fresca costruzione) sono “uniti” da centinaia di cavi elettrici: prima non usavano passarli sotto traccia.



I ponti sul fiume Moscova sono giganteschi. Tanto traffico e tanta polizia.

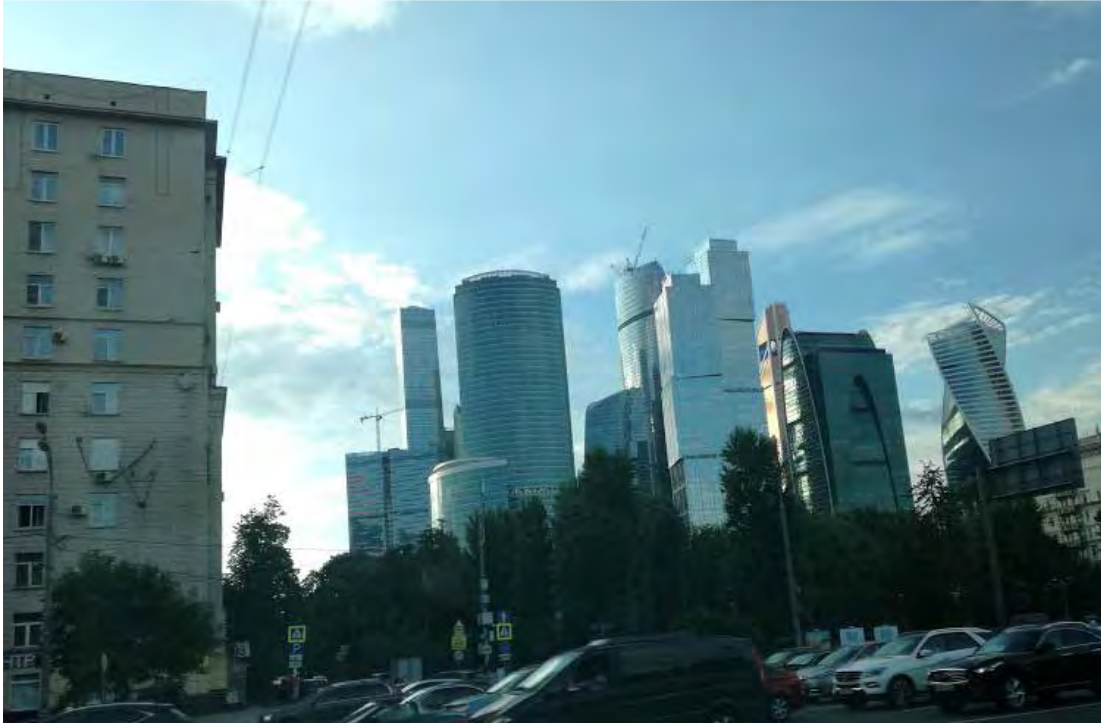


Il centro è pieno di auto, molte da urlo. Operai al lavoro in ogni dove. I carburanti vanno dai 35 ai 40 rubli, circa 50 cent.



I russi dicono che Mosca non è la Russia. Non amano troppo questa megalopoli perché è caotica, sporca e dispersiva. Dicono che la vera Russia è tutt'intorno. Io, certo, ho visto pochissimo ma devo dire che, a parte il traffico (comunque sempre ordinato e mai nervoso), non ho visto una carta per terra, immondizia o disordine.

Molto appariscente è Moscow City, il cuore pulsante dell'economia moscovita.



I nostri spostamenti avvenivano su bus GT. Il giovedì, Team Leader Meeting alle 9, Technical Meeting alle 10 e pranzo alle 12. Alle 2 tutti nelle rispettive postazioni per uno stress test generale. Una radio e un binocolo per ogni course umpire e sei catamarani comodi ed efficientissimi, più uno di riserva. Driver molto esperti: sembrava che leggessero nel tuo pensiero. Soccorso su gommoni attrezzati con 2 persone a bordo. Insomma: organizzazione eccezionale.

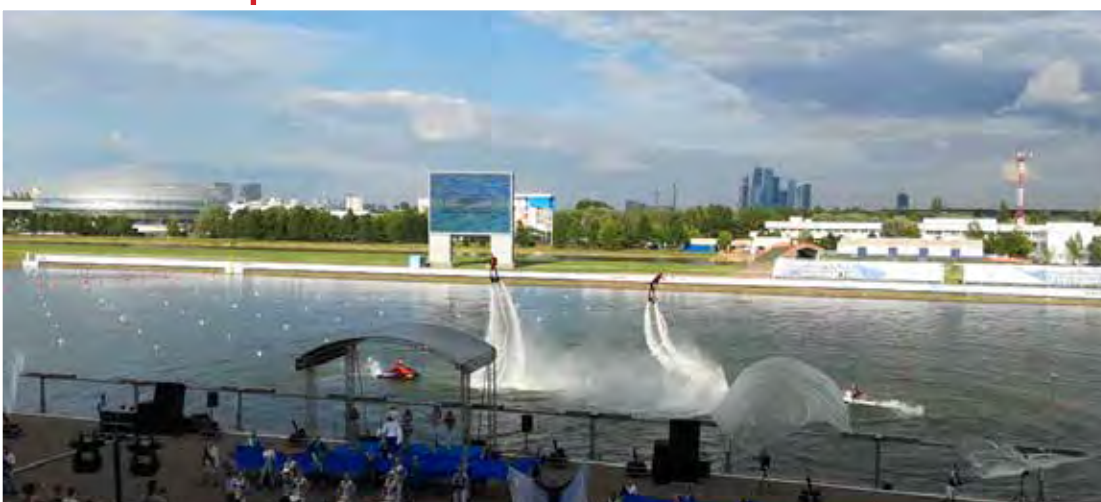




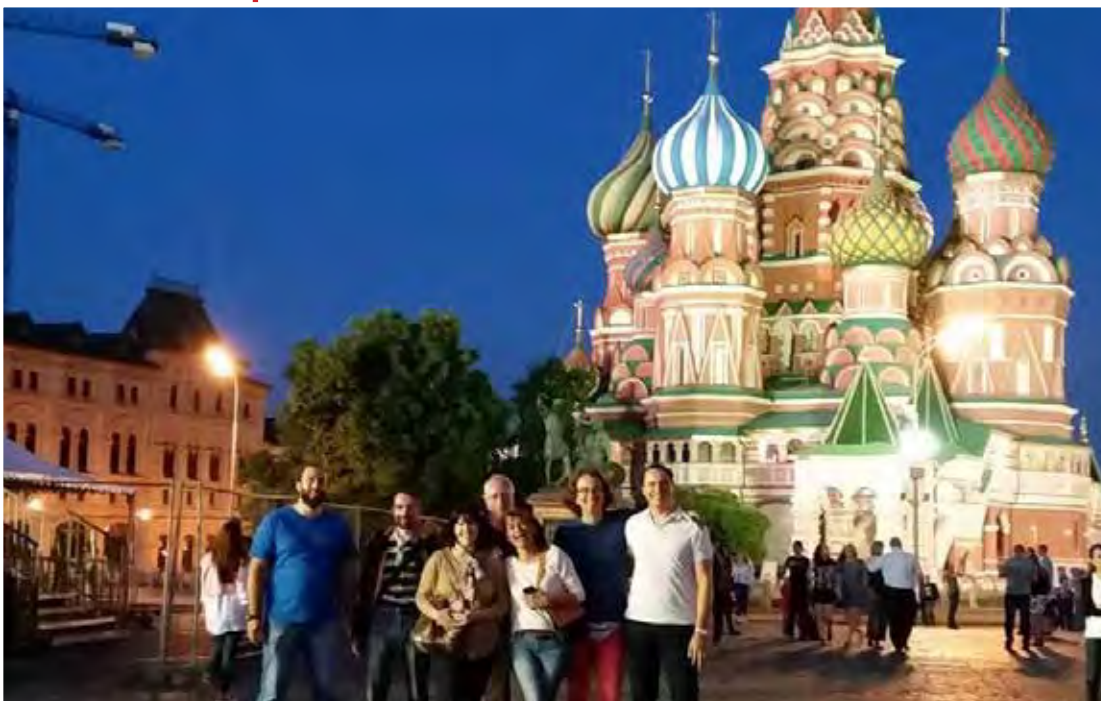
Anche nell'accoglienza si sono dimostrati straordinari. Uno staff di ragazzi ci assisteva in ogni momento; erano sempre presenti e molto efficienti. Soprattutto la loro coordinatrice, Liubov, ex modella per passione e mamma per professione, che mi ha chiesto di portare un caro saluto a "Stefàno", il nostro Stefano Zsigmond. Anche il Competition Manager, il collega Nicolay Mordivin, sempre super disponibile e operativo per qualsiasi esigenza.



Alle 18 cerimonia di apertura (guarda i video cliccando sui link nel corpo notizia). Dopo i consueti saluti del presidente della federazione russa, del ministro russo e di Albert Wood (presidente ECA), tanti ragazzi hanno dato vita a uno spettacolo pieno di energia. Sul palco si sono avvicendate tre cantanti molto brave. Proprio alle spalle del palco, moto d'acqua acrobatiche e Jetlev facevano numeri spettacolari. Mascotte dell'evento un papero canoista: qui il "Ballo del Qua Qua", di Albano e Romina, ha lasciato un segno indelebile.



La sera, con Florentina (Cipro), Ivana (Serbia), Michael (Austria), Marian e Bodgan (Romania) e Javier (Spagna) siamo andati alla piazza rossa: imponente, gigantesca, magnifica. Il Cremlino era chiuso.



Il venerdì iniziano le competizioni: io Course Umpire tutto il giorno. Contrariamente a quanto scritto sulla consueta modulistica riepilogativa, Michel Letienne, Chief Official, ci ha chiesto di non alzare bandiera rossa se non in caso di evidente infrazione e, quindi, di squalifica certa. Come sappiamo, nelle gare di campionato internazionale all'estero ogni Ufficiale di Gara dispone di un memorandum che riepiloga nei dettagli tutti i compiti da svolgere nella propria postazione e le modalità operative. Sembra superfluo ma queste piccole dispense risultano fondamentali per l'uniformità di comportamento nei diversi settori e come utile promemoria. Nel caso dei Course Umpire, le direttive sono che devono alzare bandiera rossa per segnalare anche la più piccola infrazione alle regole: poi sarà la giuria a decidere eventuale squalifica.

La novità di quest'anno consiste nel Boat Control: il BC1 non si è effettuato. Solo ID Control e BC2. Quindi il controllo post gara era più lungo del solito: si controllava peso, lunghezza, cocavità, ... Piuttosto che perdere due giorni pre gara per effettuare tutti i controlli e certificarli con lo stiker controfirmato, si è demandato il rispetto di tutte le regole di costruzione alla responsabilità degli atleti. Il risultato è stato buono: solo una barca è stata squalificata perché sotto peso. Questo nuovo BC2, però, va rinforzato il più possibile, soprattutto nelle finali: ci vogliono almeno 4 ottimi Official e almeno 10 volontari svegli. Qui è andato tutto bene ma, come dice Karl Hauck (il gota del Boat Control), è meglio prevenire.

La sera l'organizzazione ci ha portato al Dourdin, un Rock Pub enorme dove abbiamo mangiato pasteggiando con vodka e ballato (guarda i video cliccando sui link nel corpo notizia). La vodka di Mosca è un po'



più leggera (ma solo un pochino) e dolce di quella che conosciamo. Va bevuta a temperatura ambiente e, naturalmente, con moderazione. Ma Jorge era astemio e sulla tavola non c'era niente che non fosse alcolico. Quindi, naturalmente, chiede dell'acqua. La cameriera torna con una bottiglietta e uno scontrino: sì, l'acqua non era contemplata nel menù stabilito e si doveva pagare. Naturalmente non potevamo non immortalare l'evento.



Il sabato Finish Line abbastanza noiosa. Il sistema Maritime, utilizzato solo per filmare l'arrivo in caso di caduta, è un fotofinish in piena regola. Quattro i giudici nelle postazioni di arrivo: uno per il segnale acustico e tre per il controllo degli arrivi (ognuno sovrintendeva tre corsie: come si vede, ogni postazione disponeva anche di videotelefono). Niente da dichiarare: tutto ha funzionato alla perfezione.



La sera del sabato, musica e spettacoli a gogo nel nostro hotel (guarda i video cliccando sui link nel corpo notizia).



La domenica ID control: anche qui tutto si è svolto con regolarità.



Concludendo devo dire che la Grande Russia è proprio grande. L'organizzazione non ha fatto una piega, a parte qualche mal funzionamento dei blocchi di partenza dei 500 proprio la prima giornata di gare (nonostante gli stress test del giorno prima). Dopo un po' di veleno dell'amico portoghese Oscar e quattro salti dei tecnici, sono stati riparati in extremis. Ma durante tutto lo svolgimento delle gare i tecnici non hanno potuto abbassare la guardia un secondo.

Grazie alla DAC, alla Federazione e a tutti coloro i quali mi hanno permesso questa bellissima esperienza, non ultimo l'ufficio del Tecnico Internazionale.

Vertical line on the left side of the page.

Vertical line on the right side of the page.